



Roma 8 Giugno 1899

Illustrissimo e caro Collega

Non so come ringraziarla del bene
soltanto manifestato appresso nella cara
sua del 6. Più solo in cui posso
pienamente concordare con lei ris-
petto al significato della sua racri-
ma è nell'urgenza verso all'au-
toria del nostro Re il quale è,
ed è sempre stato, cioè, il solo
e vero promotore del decreto di
essa. Io sono lieto d'aver potuto
rappresentare in quest'occasione il
più facile ed accorta maniera di
rendere manifesto al pubblico il

favore d' un' egli aveva ricevuto
il culto degli altri studi; ed in
questo senso accetto con rinceno-
senza i gentile auguri ch' Ella
si congiunge forni e che io di
tutto curro ricambio con quelli
che Le offro per il più alto e inde-
ostinabile merito della di Lei salute,
prosperità alla famiglia, perennissima
agli studi italiani.

Così senti della più cordiale e
affettuosa devocione

obblino Meltrami

19316¹

